



Ministero della Salute

DIREZIONE GENERALE DELLA PREVENZIONE SANITARIA
UFFICIO V –MALATTIE INFETTIVE E PROFILASSI INTERNAZIONALE

A

ASSESSORATI ALLA SANITA' REGIONI
STATUTO ORDINARIO E SPECIALE

COMANDO CARABINIERI TUTELA DELLA
SALUTE – NAS Sede Centrale

ASSESSORATI ALLA SANITA' PROVINCE
AUTONOME TRENTO E BOLZANO

MINISTERO DELL'INTERNO
DIPARTIMENTO P.S.
DIREZIONE CENTRALE DI SANITA'

U.S.M.A.F. UFFICI DI SANITA' MARITTIMA,
AEREA E DI FRONTIERA

MINISTERO DEI BENI CULTURALI E DEL
TURISMO
DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE DEL
TURISMO

DIREZIONE GENERALE DELLA
PROGRAMMAZIONE SANITARIA
UFFICIO VI

C/O MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

COMANDO GENERALE CORPO DELLE
CAPITANERIE DI PORTO
CENTRALE OPERATIVA

DIREZIONE GENERALE SANITA' ANIMALE E
FARMACO VETERINARIO

ENAC
DIREZIONE SVILUPPO TRASPORTO AEREO

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI
UNITA' DI CRISI

ISTITUTO SUPERIORE DI SANITA'

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

CROCE ROSSA ITALIANA
REPARTO NAZIONALE DI SANITA' PUBBLICA

MINISTERO DELLA DIFESA
STATO MAGGIORE DELLA DIFESA
ISPettorato GENERALE DELLA SANITA'

ISTITUTO NAZIONALE PER LE MALATTIE
INFETTIVE – IRCCS “LAZZARO SPALLANZANI”

MINISTERO DEI TRASPORTI

ISTITUTO NAZIONALE PER LA PROMOZIONE
DELLA SALUTE DELLE POPOLAZIONI
MIGRANTI E PER IL CONTRASTO DELLE
MALATTIE DELLA POVERTA'(INMP)

AZIENDA OSPEDALIERA - POLO
UNIVERSITARIO OSPEDALE LUIGI SACCO

OGGETTO: Consigli per i viaggiatori sulla Sindrome respiratoria Medio-Orientale da coronavirus MERS-CoV

La Sindrome respiratoria Medio-Orientale da coronavirus MERS-CoV è una malattia infettiva emergente che è stata segnalata per la prima volta in Arabia Saudita nel 2012. La malattia è causata dal coronavirus MERS (MERS-CoV) che colpisce in primo luogo il sistema respiratorio, ma, nei casi più gravi, può colpire molti organi.

Dal 2012, sono stati segnalati, da 26 Paesi, circa 1400 casi di MERS. La maggior parte dei casi è stata segnalata dal Medio Oriente, dove l'Arabia Saudita, da sola, ha notificato più di 1000 casi. Sette paesi europei hanno segnalato casi confermati, tutti collegati, direttamente o indirettamente, con il Medio Oriente.

Al di fuori del Medio Oriente, il focolaio più grande è occorso in Corea del Sud, dove una persona di rientro dalla penisola arabica, ha dato luogo a diversi cluster nosocomiali, con un totale di circa 200 casi.

L'epidemia in Corea del Sud si è propagata principalmente per trasmissione nosocomiale e tra i contatti familiari che hanno prestato cure ai malati. Il caso indice importato è stato diagnosticato il 20 maggio 2015 e la curva epidemica ha raggiunto il picco durante la prima settimana di giugno. L'epidemia è vicina alla fine, ma l'individuazione di ulteriori casi non può ancora essere esclusa.

E' sempre più evidente che il cammello/dromedario è la specie ospite del virus MERS-CoV e che i cammelli svolgono un ruolo importante nell'epidemiologia in Medio Oriente. Tuttavia, le infezioni zoonotiche sono eventi rari, e quasi tutti i casi umani, in Medio Oriente o altrove, sono il risultato della trasmissione del virus da una persona malata a un contatto stretto, e la maggior parte dei casi sono occorsi in ambienti sanitari. Non è ancora chiaro come il virus si diffonde, ma la contaminazione attraverso le goccioline respiratorie e le procedure mediche che generano aerosol giocano un ruolo importante.

I seguenti consigli sono una sintesi di una guida tecnica per i Punti di Contatto Nazionale degli Stati Membri che verrà rivista sulla base dell'evolversi dell'epidemia.

Ad oggi, sulla base delle informazioni disponibili, il rischio per i viaggiatori, verso i paesi colpiti da MERS, di contrarre l'infezione è considerato basso.

Corea del Sud

Il rischio per i viaggiatori verso la Corea del Sud è considerato estremamente basso, a meno che non si sono avuti contatti con strutture sanitarie, in particolare nei distretti colpiti dall'infezione. Il rischio dei partecipanti alle Universiadi Estive del 2015 (Giochi Olimpici studenteschi), che si svolgono dal 3 al 14 Luglio a Gwangju è considerato estremamente basso, anche se sono stati segnalati casi nel distretto in cui si svolgono i giochi.

Penisola Arabica

Il rischio per i viaggiatori verso la penisola arabica e in particolare per l'Arabia Saudita è considerato basso e collegato a contatti con strutture sanitarie o all'esposizione a cammelli o loro prodotti. Il rischio è considerato superiore rispetto alla Corea del Sud a causa dell'elevato numero di cluster nosocomiali individuati in Arabia Saudita, della trasmissione che persiste in ambito sanitario da oltre due anni, del sospetto che le infezioni occorrono nella comunità attraverso catene di trasmissione sconosciute e del rischio connesso all'esposizione a cammelli o a loro prodotti.

L'OMS consiglia ai Paesi di non imporre alcuna restrizione a viaggi o a rotte commerciali. Tuttavia i cittadini europei che viaggiano verso Paesi dove è in corso la trasmissione dell'infezione da MERS-CoV devono essere resi consapevoli che l'infezione circola in quell'area e deve essere ricordata loro l'importanza di una buona igiene delle mani e del cibo, e di evitare il contatto con persone malate.

Inoltre, i viaggiatori verso la penisola arabica dovrebbero evitare il contatto ravvicinato con i cammelli, evitare di visitare aziende agricole e evitare di consumare latte non pastorizzato, urine e carne poco cotta.

Le persone con patologie di base hanno maggiori probabilità di sviluppare la malattia in forma grave se esposti a MERS-CoV. I soggetti a più alto rischio, per i quali la consapevolezza del rischio è particolarmente importante, sono:

- anziani
- soggetti con malattie croniche, quali: malattie cardiache, malattie renali, malattie respiratorie, disturbi del sistema nervoso, diabete
- soggetti con immunodeficienza, congenita ed acquisita
- donne in gravidanza

I viaggiatori in pellegrinaggio alla Mecca e verso Umrah, con patologie croniche di base devono essere avvisati di consultare un medico per la valutazione del rischio prima di decidere di effettuare o meno il viaggio.

I viaggiatori con patologie croniche di base devono essere informati di identificare, prima del viaggio, una struttura sanitaria in caso di emergenza durante il loro soggiorno. I viaggiatori che necessitano di cure mediche dovrebbero minimizzare il contatto con altre persone malate all'interno della struttura.

I paesi dovrebbero consigliare ai viaggiatori di rientro dai paesi colpiti da MERS di rivolgersi al medico se presentano una malattia respiratoria con febbre e tosse durante le due settimane dopo il loro rientro e di informarlo del loro recente viaggio.

Il Comitato di Sicurezza Sanitaria rivaluterà, periodicamente, le evidenze e la situazione ed apporgerà eventuali aggiornamenti.

Sig.ra Alessia Rapiti

Dr.ssa Anna Caraglia

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO V

* F.to Maria Grazia POMPA

**"firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art. 3, comma 2, del d. Lgs. N. 39/1993"*